

Scenari
RegionaliMovimenti e alleanze
in vista del votoCampania, per le primarie
Bassolino punta su Marone

■ Riccardo Marone, assessore regionale al Turismo nella giunta Bassolino, già vice sindaco e sindaco di Napoli (fra il 2000 e il 2001) e deputato, annuncia la sua candidatura alle primarie per la scelta del candidato del Pd alla guida della Regione Campania. «Ho cre-

duto fermamente, e voglio continuare a farlo fino all'ultimo minuto utile, nella necessità di una candidatura unitaria, per dare forza e spinta alla coalizione. Ho molto apprezzato - dice Marone - lo stile di Cascetta (altro assessore «bassoliniano» che ieri ha annunciato il suo ritiro), che ha cercato di favorire una soluzione condivisa ritirando la propria disponibilità».



Riccardo Marone

→ **Il premier** propone uno scambio a Casini, ma lui conferma: col Pd in Liguria, Marche e Basilicata

→ **Di Pietro:** «Meretricio». E i centristi annunciano: non andiamo al suo congresso

Puglia, l'Udc ora tratta col Pdl Berlusconi: via Palese e Bortone

Berlusconi vuole recuperare i voti Udc in Puglia e chiede ai candidati Palese e Poli Bortone: ritiratevi. In pole Di Bartolomeo. Casini rifiuta il baratto proposto dal premier e conferma l'alleanza col Pd in Liguria.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Un braccio di ferro nel suo partito: questo sta combattendo Silvio Berlusconi, che se la deve vedere con i veti del suo ministro Fitto e del «colonnello» dell'ex An Mantovano e, per recuperare in corner i voti dell'Udc in Puglia ha proposto al partito di Casini un baratto: uscite dal «forno» di centrosinistra in Liguria e, in cambio, il Pdl converge su Adriana Poli Bortone in Puglia.

Solo in serata l'Udc annuncia che «sosterrà i candidati del Pd in Liguria, Marche e Basilicata». In un frullatore messaggi contraddittori, rifiuti, abbozzamenti e vertici a Palazzo Grazioli, alle otto di sera il premier ha «lanciato un appello» ai pugliesi Rocco Palese (sostenuto da Fitto) e Adriana Poli Bortone: fate un passo indietro, ritirate le vostre candidature, in modo che Pdl e Udc possano scegliere «un

terzo nome sul quale convergere». Un nome nuovo, non facile da trovare: il premier ha chiamato Vincenzo Divella, ex presidente della Provincia di Bari (per il centrosinistra, poi passato dall'altra parte), che ha declinato l'offerta, per ora. Il nome in pole pare essere Nicola De Bartolomeo, presidente Confindustria pugliese, in pista anche Giuseppe De Tomaso, direttore de *La Gazzetta del Mezzogiorno*. e, in coda, Antonio Distaso deputato Pdl. Il magistrato antiterrorismo Stefano D'Ambruso, invece, è considerato debole dall'Udc: «Noi corriamo per vincere, e l'unica che può giocarsela con Vendola è Adriana», spiega un centrista nel pomeriggio scherzando, «ci vogliono i leoni di Mussolini...».

Nulla è certo, neppure se davvero la senatrice Poli Bortone rinunci alla candidatura in cambio di un po-

Il terzo nome?

Nicola De Bartolomeo Confindustria pugliese, Divella dice: no grazie

sto da sottosegretario o come vicepresidente della Regione, come ha riferito ieri sera chi ha partecipato al vertice a Palazzo Grazioli con i coor-

dinatori Pdl, i capigruppo e lo stesso ministro Fitto (con telefonate di Cesa e Casini). Ma la tenace leader del movimento «Io Sud», ex An, ex misina, aveva detto a *l'Unità* che si sarebbe sentita «mortificata» da un tale scambio.

IL TENTATIVO DI BARATTO

L'Udc fa un pressing, ma che sia «difficile però che rinunciino sia Palese che Poli Bortone», ne è convinto Ignazio La Russa. Ieri mattina il primo round: Berlusconi è a Montecitorio per la Giornata della Memoria; ne approfitta per parlare con Lorenzo Cesa, segretario Udc, nella sala del governo dietro l'aula. Con loro Sandro Biasotti, candidato per il Pdl alla presidenza della Regione Liguria. Il premier (infuriato con i suoi per il «pasticcio pugliese»), ha proposto il «baratto» al partito di Casini: la partita con il presidente uscente Burlando (Pd), si gioca sul filo di lana, se voi vi spostate nel «forno» di centrodestra noi sosteniamo la Poli Bortone come unica candidata pugliese. Insomma, «Volete proprio che vinca Vendola? Così si perde», ha detto il premier «cerchiamo di trovare una soluzione», anche perché alcuni sondaggi danno il centrodestra sconfitto con 5 regioni ad 8. Finito il colloquio Cesa si è tenuto nel vago: «Sembra che su Poli Bortone ci sia un forte gradimento», e ha rinviato la patata ligure a venerdì. Poco dopo ha lanciato un segnale positivo al Pdl, assicurando il sostegno a Scopelliti (finiano) in Calabria. Ma nel pomeriggio Casini muove il timone: «Credo che l'Udc sostenga Burlando e il Pd in Liguria», oltre che in Piemonte. Lo conferma poi il segretario ligure Monteleone, in serata i contristi limitano la ricerca di accordi con il Pdl alla Puglia.

E come reazione «agli insulti» di Di Pietro intervistato dal Tg1 («l'Udc fa meretrici, si offre al miglior offerente», il partito di Casini annuncia che Cesa e il presidente Buttiglione non saranno presenti al congresso dell'Italia dei Valori, che si terrà la prossima settimana. ♦

Che coerenza!

«Le forze democratiche insieme contro Berlusconi»

■ Davanti ai ripetuti attacchi alle istituzioni da parte di Berlusconi, «e in caso di elezioni anticipate sarei per un fronte comune delle forze democratiche contro il premier, che vede il sistema italiano come una monarchia (inutile dire chi ne è il re) e non come una repubblica». Così, il 3 dicembre Pier Ferdinando Casini lanciò il nuovo Cln, Comitato di Liberazione Nazionale.

«Mai organici al Pdl, altrimenti salta l'accordo con la Polverini»

■ Il 18 gennaio Pier Ferdinando Casini, fece sapere che la protervia di Silvio Berlusconi di arrivare ad accordi organici con l'Udc avrebbe messo in discussione l'accordo con la Polverini. «È chiaro che ci saranno conseguenze ovunque, sia pure a malincuore». Al malincuore non si comanda.

«La Poli Bortone "terzo forno"» Poi chiede al Pdl di votarla..

■ «È il terzo forno», scherzò appena martedì scorso il leader dell'Udc dopo la presentazione di Adriana Poli Bortone, candidata contro Vendola e Palese (Pdl) in Puglia. Compromesso l'accordo con il Pd dopo la sconfitta di Boccia alle primarie, Casini disse che non poteva comunque andare con il Pdl. Due giorni dopo ha chiesto a Berlusconi di sostenere la Poli Bortone..

«Abbiamo già accordi con Pd» Ma al Sud fa più intese col Pdl

■ «Non ci saranno problemi tra Udc e Pd dopo la vittoria alle primarie in Puglia di Vendola», disse Casini appena lunedì scorso. «Abbiamo già accordi in molte regioni». Ma proprio al Sud arriva la virata verso il centrodestra.